

RASSEGNA STAMPA 2014



RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL

14 LUGLIO 2014

CIR/TRT Sardegna

TROFEO RALLY TERRA

Travaglia da campione

Poteva andare peggio. Ad una settimana dal via della prima prova sarda, non è che le voci sulle presenze nel Trofeo rally terra avessero delineato lo scenario in maniera solare. Non c'è da fare i salti di gioia, la serie riservata alle strade bianche è sempre piuttosto indirizzata verso l'oblio, ma comunque l'inizio della stagione non è stato dei peggiori, soprattutto se si ripensa a certi numeri dell'anno scorso. Stiamo a vedere come si andrà avanti. Qui in Sardegna, a San Marino e all'Adriatico i protagonisti della serie sterrata godranno della visibilità di riflesso del Cir, il vero volto della stagione ci sarà quando non ci saranno altri abbinamenti "superiori", vale a dire al Costa Smeralda ed al Conca d'Oro.

Sul filo dei decimi. Al di là delle considerazioni di massima, la prima "puntata" è andata a Renato Travaglia con un capolavoro di tattica e di esperienza. Il trentino, con la Lancer R4 della

Pro Race, ha vinto nella classica "zona Cesariani" rappresentata dalla mega pisse del Monte Lerno al termine di una giornata estremamente sfiancante e polverosa. Al via della maratona finale, "Renauto" aveva nove decimi di vantaggio sul campione uscente Gigi Ricci, pimpante con la sua Ford Fiesta R5. Alla fine della fatica il pluricampione europeo ed italiano li ha magicamente trasformati in nove secondi di margine sull'imprenditore bresciano. Un capolavoro che definisce un gran pilota, per nulla "bollito" o demotivato, ancora capace di ribadire il proprio status anche se spesso resta lontano dalle scene corse. Ad Alghero, al termine di festeggiamenti avvenuti quasi nell'anonimato, il trentino ha parole un po' per tutto, anche per dare fiato alla delusione. «Il venerdì abbiamo corso costantemente con la polvere che non scendeva, aggiungi poi le estreme condizioni delle strade dopo il



Tutto Rally Più N° 7

Trofeo Rally Terra

Luglio 2014 (pag. 69)



ATTACCO FINALE
Sfida appassionante anche per il Trt, decisa all'ultima PS in favore di Travaglia-Ciucci, quinti nell'assoluta.

SUL PODIO

Nell'altra pagina, Ricci-Agostinelli sono secondi di Trofeo Terra con la loro Fiesta R5. Trentin-De Marco, in questa foto, concludono terzi tra i "terraioli" e primi di Gruppo N nella generale.



passaggio del Mondiale e dimmi tu se non abbiamo ragione a dire che siamo passati in secondo piano rispetto all'altro rally».

Trentin si accontenta. A completare il podio è stato Mauro Trentin, passato alla Subaru del Motoring, che ha provato sino all'ultimo a mettere il sale sulla coda ai due battistrada prima che una foratura, anche per lui sull'ultima PS, e la conseguente rottura del tubo freni non gli suggerissero di accontentarsi del terzo posto. Ci auguriamo di rivederlo per tutta la stagione, visto che si è congedato con un dubbioso «spero di proseguire». Tempi duri per il budget. Tempi duri anche per chi sperava di ottenere qualcosa nella gara sarda. Come Fabio Gianfico, fermatosi per la rottura di un braccetto sull'ultima prova. Preceduto di poco nell'elenco dei ritiri da Daniele Ceccoli, abbandonato invece dal motore. Sorrisi invece per il senese Luca Franci che, senza dannarsi troppo l'anima e senza prendere rischi eccessivi, ha finito secondo assoluto tra le tuttoavanti con la Fiesta R2 gommata Hankook ed ha fatto segnare spesso riscontri cronometrici interessanti.

Auto Sprint N° 23

Trofeo Rally Terra

10/16 giugno 2014 (pag. 56)



Week-end Rally **Cir-Trt Sardegna** RALLY ITALIA SARDEGNA 2014

E la ruota gira

NELL'ULTIMA SPECIALE
IL LEADER SCANDOLA
E ANDREUCCI FORANO
E BASSO COGLIE L'ATTIMO
CONQUISTANDO LA SECONDA
VITTORIA DELLA STAGIONE

AL TRAGUARDO
Assoluta: 1. Basso-Granai (Ford Fiesta R5); 2. Scandola-D'Amore (Skoda Fabia S2000); 3. Andreucci-Andreussi (Peugeot 208 T16 R5).
Le classifiche complete sono riportate alle pag. 78-81

AUTO SPRINT 56

Auto Sprint N° 23

Trofeo Rally Terra

10/16 giugno 2014 (pag. 57)



di Sergio Remondino
foto Bettiol

ALGHERO - Giandomenico Basso non si scompone. Ha appena vinto il Rally d'Italia-Sardegna Tricolore, ha ancora negli occhi le vetture dei suoi rivali Umberto Scandola e Paolo Andreucci azzoppate dalle forature sull'ultima speciale ma non fa una piega. «Alle volte un po' di c... non guasta» dice l'ex-pizzaiolo di Cavaso del Tomba. Ma non è stata fortuna, la sua. È stata abilità, strategia, fiducia in se stesso e nella squadra, la Brc che ha vinto due delle quattro gare sin qui disputate con la Ford Fiesta R5 a Gpl. Un capolavoro di tattica, quello della formazione di Cherasco e del suo fantino. Una somma di lungimiranza e sacrificio, frutto della capacità di sapersi autolimitare, di adottare una tattica ultra conservativa a livello di tutto: gomme, assetto, pilotaggio: «Questa vittoria fa pari con quella buttata via a Sanremo» si libera "Giando". «Io e il team sappiamo cos'è successo in Liguria e perché. È stata un'ingiustizia aver perso quella gara, ma ho voltato pagina». E si è visto. Basso ha lasciato che i suoi due rivali nella corsa al Tricolore si sfogassero mentre lui, quatto quatto, se ne stava ad osservarli. Fino ad arrivare al via dell'ultima speciale di questa non proprio indovinata edizione del Rally di Sardegna in versione Tricolore con 1'19"5 di distacco da Scandola e con 45" da Andreucci. Un'enormità, ovviamente. Ma con la notte per dormirci sopra prima dell'ultimo impegno, gli infernali 59 e spiccioli chilometri di Monte Lerno, da disputare il sabato mattina dopo il passaggio dei concorrenti iscritti al Mondiale.

«Non ci speravo - dice con un soffio di voce Basso - ma sapevo che sulla "lunga" sarebbe potuto succedere di tutto». Ed è proprio successo di tutto. Scandola, partito con la vittoria in mano ma - anche - con l'alito di un Andreucci per nulla rassegnato sul collo, ha forato la gomma anteriore sinistra della sua Skoda Fabia S2000 dopo 19 chilometri. Ha dovuto fermarsi a cambiarla (dopo che

TATTICA ATTENDISTA PREMIATA

Basso e il suo team, la Brc, hanno impostato il duro rally sardo sull'attesa e hanno avuto ragione, andando a vincere con la Ford Fiesta R5 alimentata a Gpl la seconda gara del Tricolore su quattro sin qui disputate. Recrimina invece Scandola, in alto, per una foratura sull'ultima prova

Week-end Rally **Cir-Trt** Sardegna



questa, sbatacchiando, aveva strappato un para-fango e il muso della vettura), perdendo nell'operazione un minuto e mezzo. Non si era arreso. Scandola. «*Potevo ancora farcela* - spiega il veronese - *perché dalla radio avevo saputo che aveva forato anche Andreucci, quindi nulla era ancora perduto*». Poi però, il pilota della Skoda ha dovuto alzare definitivamente bandiera bianca perché nel suo trascinarsi azzoppata, sulla Fabia s'è rotto un semiasse e il campione italiano in carica ha dovuto fare i 16 chilometri che a quel punto gli mancavano per concludere la prova con la sola trazione posteriore. «*Vabbé* - si consola Scandola - *sono ancora in testa al campionato con 47 punti contro i 42 di Basso. Adesso penso già San Marino...*». Dove peraltro avrà lo svantaggio di partire per primo, sulla terra...

Perché il via a "Ucci" con solo un minuto?

E Andreucci? Il toscano ha vissuto, anche lui come tutti i protagonisti, una gara a dir poco sofferta. A cominciare da quando, sulla seconda prova per i partecipanti al Tricolore, gli è stato dato il via ad un minuto da chi lo precedeva anziché a due come tutti gli altri! E siccome, con la polvere che restava in sospensione, vedeva poco già chi partiva a 2', figurarsi con solo 60 secondi di distacco dal concorrente precedente... «*Io e Anna* - racconta "Ucci" - *abbiamo provato a spiegare ai commissari che ci stavano facendo partire a un solo minuto ma quelli non hanno voluto sentire ragioni. Abbiamo dovuto partire ugualmente, con il cronometro che aveva già iniziato il conteggio del tempo!*». Danno e beffa per l'incolpevole equipaggio della Peugeot Italia, dunque. Sarebbe meglio scegliere con un po' più di attenzione il personale cui si affidano le sorti di una gara così importante per l'Italia dei rally...

ABBIAMO PROVATO A PROTESTARE MA I COMMISSARI AVEVANO GIÀ FATTO PARTIRE IL CRONOMETRO

PAOLO ANDREUCCI



Gara falsata

Anche perché le polemiche, in questa edizione dal format senza senso, non sono certo mancate. Gli equipaggi di Tricolore e Trt si sono trovati a fare una prova da 1300 metri il giovedì sera; tre prove il venerdì pomeriggio (di cui una in trasferimento dopo i primi quattro equipaggi per il terribile incidente di cui leggete a parte); una prova da quasi 60 km il sabato mattina, sempre con l'incubo di rinvii, sospensioni e annullamenti, come l'ultima speciale di venerdì, che non è stata fatta disputare perché era già buio e tra polvere in sospensione nell'aria e fari supplementari non si vedeva niente! Totale: 113 chilometri di gara in tre giorni. Si commenta da solo. E meno male - sono parole del presidente dell'Acì Stocchi Damiani - che questa è stata l'ultima volta di una inverosimile pantomima. Caldeggiana, peraltro, dai team stessi, qualche mese fa... ●



TROFEO TERRA AL VIA CON SUCCESSO DEL TRENINO

Travaglia punge Ricci

«*L'abbiamo vinta, siamo primi fra gli iscritti al Trofeo Terra, va bene così, però...*». Renato Travaglia è perplesso. «*Nelle prove del venerdì abbiamo rischiato la vita a ogni curva: c'era un muro di polvere in sospensione, non si vedeva nulla*». Una costante per tutti, la scarsa visibilità. Un elemento che ha finito per fare la differenza. «*Va bene partire in coda al Mondiale - filosofeggia Travaglia - ma dopo il primo giro di prove. Non dopo il secondo, con le strade ormai distrutte ad aggiungersi al problema della visibilità*». Sarebbero cose da ralisti, almeno di quelli di una volta. Non più oggi, evidentemente. Ma tant'è. Un fondo di verità, nelle parole del trentino, c'è comunque. Prova ne sia che lui, la sua esperienza, hanno fatto la differenza nella prova lunga di Monte Lerno. Dove, partito con nove decimi di vantaggio su un Gigi Ricci bravissimo al debutto sulla Fiesta R5, ha terminato con nove secondi sul rivale...

VITTORIA D'ESPERIENZA

Renato Travaglia ha concluso al primo posto tra i piloti iscritti al Trofeo Terra con la Mitsubishi Lancer Evo9 R4 davanti alla Ford FiestaR5 del campione in carica Ricci





CHE SPETTACOLO A CAGLIARI!

Paolo Andreucci fende le rotoballe con la sua Peugeot 208 R5 T16 nella speciale spettacolo che apriva il Rally d'Italia, a Cagliari. A fianco, Simone Campedelli. In basso, ecco come si è ridotta la Mitsubishi Lancer EvoX di Perego e Farnocchia, in alto

FUORI STRADA NELLA PROVA CONCLUSIVA

Rabbia Campedelli

Simone Campedelli avrebbe potuto vincere e sarebbe stato clamoroso. In gara per la prima volta su sterrato con la Ford Fiesta R5 messagli a disposizione da Albino Gabriel, il romagnolo s'è ritrovato al via dell'ultima speciale con appena 3"5 di distacco da Basso. Il tempo imposto che Campedelli s'era visto assegnare per l'uscita di Perego, infatti, gli era stato trasformato nel più congruo tempo fatto in quella prova proprio da Basso. Così, ecco Campedelli ad un soffio dalla clamorosa impresa, con lo stesso Basso che al via dell'ultimo crono si preoccupava di avere lui alle spalle. «I freni - racconta Campedelli - mi hanno mollato. Funzionavano male già da qualche chilometro, ed ero nella polvere di Andreucci, che avevo raggiunto perché lui aveva forato, s'era fermato a cambiare la gomma ed era ripartito. Dai e dai, alla fine sono volato di sotto. Peccato, non dico che avrei vinto ma il secondo posto era veramente alla nostra portata».

La grande paura



PAZZESCO CRASH DI PEREGO E FARNOCCHIA, USCITI ILLESI DA UN BOTTO TRA GLI ALBERI AD OLTRE 150 KM/H

Venerdì 6, secondo passaggio su Terranova Nord, il primo impegno vero per gli iscritti al Tricolore dopo l'apertivo della speciale spettacolo di giovedì sera a Cagliari. Andrea Perego e Sauro Farnocchia sono il quinto equipaggio a prendere il via, con la Mitsubishi Lancer EvoX gommata Hankook preparata da Terrosi. Dopo circa 6 chilometri ci sono dei dossi, poi la strada sterrata fa una piega a destra e diventa asfaltata. Perego ha inserito la quinta da almeno 300 metri quando la sua vettura, che viaggia a circa 150 km/h, fa uno scarto a destra e parte per la tangente. Il resto, è un film del terrore: la EvoX vola di sotto, torna in strada, s'abbatte come un maglio su una rotoballa posta a protezione di un guard-rail: per fortuna, altrimenti la Mitsubishi ne sarebbe infilzata. La protezione fa da trampolino di lancio, "spara" l'auto e il suo equipaggio per aria e innesca una serie di capotamenti muso-coda. Terrificante. Final-

mente la folle corsa finisce con l'auto su un fianco, lato Perego. Farnocchia riesce ad uscire, aiuta Perego a venir fuori da quel che resta della Mitsubishi. Intanto arrivano i soccorsi, la prova viene - ovviamente - sospesa. L'incubo finisce nel migliore dei modi, con i due praticamente illesi, a parte qualche livido e qualche escoriazione. Incredibile. «Un piccolo errore di valutazione, 5 km/h di troppo di velocità e 1 metro fuori traiettoria - dice Andrea Perego, 35enne valtelinese campione tricolore Produzione lo scorso anno - pagati molto cari. Ma non sono avvilito, perché mi rendo conto della fortuna che ho avuto». Dello stesso tono la posizione di Sauro Farnocchia «Di tutte le mie uscite - sbotta il trionfatore del Sanremo mondiale '92 a fianco di Aghini sulla Lancia ufficiale - questa è sicuramente da... podio! Per fortuna avevamo una macchina robustissima. Non se con un'altra ce la saremmo cavata così a buon mercato...».





LUNEDÌ
9 GIUGNO
2014

RALLY CAMPIONATO ITALIANO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI SPORT NETWORK

CORRIERE DELLO SPORT
STADIO



La Sardegna vince la sfida

Giandomenico Basso primo nella gara tricolore, Ogier s'impone in quella mondiale



Giandomenico Basso e Lorenzo Granal con la Ford Fiesta RS alimentata a GPL sono i vincitori del quarto appuntamento del CIR Rally MASSIMO BETTOL



Sebastien Ogier e Julien Ingrassia su Volkswagen Polo R WRC hanno vinto l'ennesimo Rally Italia Sardegna, sesta prova del Campionato del Mondo Rally organizzata dall'ACI MASSIMO BETTOL

Tutto in una prova, o quasi. Il Rally Italia Sardegna 2014, gara organizzata dall'Automobile Club d'Italia, nella sua classifica finale è stato designato in gran parte dall'ultima prova speciale in programma, la lunghissima Monte Lerno di quasi 60 chilometri. Una classifica che ha penalizzato la costanza di Giandomenico Basso e Lorenzo Granal, e la splendida forma della loro Ford Fiesta RS al-

da pronostico, tutto si è deciso nell'ultima prova di Monte Lerno. Nei 60 chilometri cronometrati della speciale hanno infatti forato prima Umberto Scandola, fino a quel momento leader indiscusso della gara, e poi anche Paolo Andreucci. Basso, che al via della prova conclusiva aveva ben 1'19"5 di svantaggio da Scandola, è stato invece abile nello scansare le mille insidie del tratto, cosa che gli ha consentito di scavalcare i due che lo precedevano. A un soffio dal podio hanno chiuso Stefano Albertini e Silvia Mazzetti, su Peugeot 207 Super 2000. I due sono stati travisimamente solamente una serie di problemi manifestatisi proprio durante la lunghissima prova di Monte Lerno hanno impedito al bresciano di salire su uno dei gradini del podio. Sempre sulla stessa prova si è conclusa anche la gara di Simone Campedel, uscito di strada per un problema ai freni, quando lottava anche lui per le posizioni da podio.

160 chilometri della Monte Lerno decidono il quarto appuntamento del CIR

Renato Travaglia si aggiudica la prova di apertura del TTT dopo il lungo duello con Luigi Ricci

mentata a GPL. Per quest'ultima e per gli uomini della BRC, il duro rally sardo rappresentava un debutto assoluto, coronato da uno straordinario successo. Alle spalle del pilota di Cavosio del Lombaro ha chiuso, a 1'39"9, l'altro veneto Umberto Scandola, in coppia con il figure Guido d'Amore su Skoda Fabia Super 2000, mentre al terzo si è piazzato Paolo Andreucci, il toscano alla guida di una Peugeot T16 in coppia con Anna Andreucci.

ULTIMA PROVA DECISIVA. Come

il Trofeo Rally Terra. Ma la gara sarda era anche valida come prova di apertura del Trofeo Rally Terra. La vittoria è andata al trentino Renato Travaglia, che con la sua Mitsubishi Evo IX ha battuto, al termine di un duello durato per tutti i giorni di gara, il bresciano Luigi Ricci al volante di una Ford Fiesta RS. Al terzo posto ha chiuso invece Mauro Trentin, alla guida di Subaru. Da sottolineare la gara di Nicolo Marchionni, in coppia Marco Marchetti



Secondo gradino del podio per Umberto Scandola e Guido d'Amore su Skoda Fabia Super 2000 MASSIMO BETTOL



Terzo posto assoluto per Paolo Andreucci e Anna Andreucci su Peugeot 208 T16 RS MASSIMO BETTOL

su Renault Clio, che ha chiuso con la Peugeot 207 Super 2000. Sulla pedana di arrivo si è anche avvertito il sogno di Umberto Genovese e di Martina Scamperle, i vincitori della prima edizione di Rally Italia Talent. I due, a bordo di una Peugeot 208 R2 del Team Gliese, alla loro prima esperienza in assoluto hanno terminato la gara più difficile del panorama.

Sebastien Ogier e Julien Ingrassia su Volkswagen Polo R WRC hanno vinto l'ennesimo Rally Italia Sardegna, sesta prova del Campionato del Mondo Rally organizzata dall'Automobile Club d'Italia. Una tre giorni ricca di emozioni e grandi spettacoli in tutta la Sardegna, che ha accolto con grande entusiasmo l'evento a partire dalla prova spet-

colo d'apertura a Cagliari, dove in 35 mila hanno atteso i protagonisti. Il tripudio di spettatori si è ancora ripetuto sotto i bastioni di Alghero al traguardo finale. Chiani favori verso il colore tutto italiano sono stati espressi dagli addetti ai lavori, piloti e team.

LEADERSHIP CONFERMATI. I vincitori si sono imposti in

quattro delle 17 prove speciali. Rallentati un po' nella prima tappa, a causa della parranza come prima vettura, nella seconda hanno portato un attacco ben preciso alla classifica prendendo il comando, mantenendolo quindi fino al traguardo. L'equipaggio francese della casa tedesca, campione mondiale in carica, con il successo italiano ha consolidato la leadership nel-

poiché attribuisce un bonus di punteggi agli autori dei primi tre tempi. Quinta piazza per il costante britannico Elfyn Evans su Ford Fiesta RS WRC. Ha rimontato dal lottoso posto sino al sesto Martin Prokop sulla Ford Fiesta. Settimo il driver della Ford Henning Solberg, che ha preceduto Robert Kubica. Il polacco, già protagonista in F1, con la Ford Fiesta RS WRC è stato costretto allo stop nella seconda tappa per una toccata con danno a una ruota, rientrando in gara nell'ultima frazione. Anche il belga Thierry Neuville è stato tra i protagonisti della gara con la Hyundai i20, ma un problema a una sospensione nella prima tappa ha compromesso la sua corsa.

Secondo posto per Mads Ostberg, abile a sfruttare uno scivolone di Matti Latvala

Il milanese Lorenzo Bertelli vince la classifica WRC 2 ed è il nuovo leader della categoria

la classifica iridata. Seconda posizione per Mads Ostberg su Citroen DS 3 WRC, pronto a prendersi il secondo posto quando, nella seconda tappa, un danno a una ruota per una toccata ha fatto scivolare dal primo al terzo posto Jari-Matti Latvala. Il finlandese che con la Volkswagen Polo R WRC ha tentato una spettacolare risalita, vincendo in totale sette cron. Sotto al podio la Polo R WRC di Andreas Mikkelsen, vincitore della prova conclusiva, la power stage importante

GLI ITALIANI. Con la nona posizione assoluta, l'italiano Lorenzo Bertelli su Ford Fiesta RRC ha vinto la classifica WRC 2, il milanese navigato da Mitia Dotta si è portato al comando nella seconda tappa ed è il nuovo leader di categoria. "Sono davvero felice - ha commentato Bertelli - è stato durissimo. Ciò che più mi dà fiducia è il fatto che abbiamo vinto con pieno merito e che per farlo abbiamo lavorato tantissimo". Altro italiano in testa alla Production Cup del WRC 2 è Max Rendina, il romano che con la Mitsubishi Evo X, ha concluso terzo, dovendo rimontare dopo la rottura di una testina dello sterzo.



| CLASSIFICHE | |
|--|-------------|
| RALLY ITALIA SARDEGNA CLASSIFICHE CIR E TTT | |
| CLASSIFICA DI GARA ASSOLUTA | |
| 1. BASSO - GRANAL (Ford Fiesta RS) | in 121.09.2 |
| 2. SCANDOLA - D'AMORE (Skoda Fabia Super 2000) | a 1'32.9 |
| 3. ANDREUCCI - ANDREUCCI (Peugeot 208 T16 RS) | a 2'28.2/24 |
| CLASSIFICHE GENERALI | |
| CLASSIFICA CIR CONDUTTORI: | |
| 1. SCANDOLA/2. BASSO/3. ANDREUCCI/3S. 4. NUCITA/27.5. ANDOLFI/17 | |
| CLASSIFICA CIR COPILOTTE: | |
| 1. TANVALA/15. 2. RICCI/12. 3. TRENTIN/10. BIOLCHINI/8. BARBERO/6 | |
| CLASSIFICHE WRC | |
| CLASSIFICA RALLY ITALIA SARDEGNA: | |
| 1. OGIER - INGRASSIA (Volkswagen Polo R WRC) | in 412.378 |
| 2. OSTBERG - ANDERSSON (Citroen DS3 WRC) | a 1.231 |
| 3. LATVALA - MATTI (Volkswagen Polo R WRC) | a 1.128 |
| CLASSIFICA WRC PILOTI: | |
| 1. OGIER/38. 2. LATVALA/103. 3. OSTBERG/66. 4. MIKKELSEN/53. HIRVONEN/40 | |
| CLASSIFICA WRC COPILOTTE: | |
| 1. VUOSKIJAINEN/MOTORSPORT/222. 2. CITRONEN/TOTAL/ABU/DHARI/181/109. 3. M. SPORT/FEAR/78 | |

SEAT

NUOVA LEON CUPRA 280
PIÙ POTENZA ALLE TUE EMOZIONI.

Per farti vivere ogni istante, ogni percorso e ogni esperienza con più intensità, SEAT presenta la nuova Leon Cupra. Fari Full LED, scarichi cromati, cerchi in titanio da 19", motore TSI da 280 CV e i più avanzati contenuti tecnologici come il Dynamic Chassis Control e il Cupra Drive Profile tutto di serie.

Contattaci al 800.100.300 / seat-italia.it

ENJOYNEERING

SEAT raccomanda Castrol **EDGE** Professional.

Consumo massimo di carburante urbano/extraurbano/combinato (l/100 km): 8,7/5,6/6,4; emissioni di CO₂ g/km: 154. Dati riferiti alla versione 5 porte 2.0 TSI da 280 CV con cambio automatico DSG.

SPECIALE **RallyItalia**

IN COLLABORAZIONE CON ACI



in Vetrina/1 ACI TEAM ITALIA

TALENTI ALLA RIBALTA

La Nazionale dei giovani si mette in evidenza con Nucita, Marchioro e Tolfo



Nicolò Marchioro 1° dell'Acì team nel Rally Sardegna BETTOL

Tanti chilometri e tanta esperienza per Andrea Nucita, Nicolò Marchioro e Alessandro Tolfo. I tre componenti che hanno rappresentato con orgoglio il Progetto Giovani ACI Team Italia, la nazionale dei giovani talenti del rallyismo tricolore. Il siciliano Andrea Nucita, protagonista dal via del rally si è distinto nella prova spettacolo di Cagliari, ma ha dovuto affrontare diversi problemi tra forature e rottura del semiasse. Ottimo il risultato di Nicolò Marchioro, Renault Clio che ha disputato una gara d'attacco nella prima tappa di venerdì, mentre sabato ha dimostrato buone capacità di guida su terra, chiudendo con il settimo assoluto. Presente al rally sardo anche Alessandro Tolfo, iscritto al Trofeo Rally Terra, alla sua gara d'apertura. Sfortunato per lui durante l'ultima prova della prima tappa di venerdì, dove il pilota veneto ha dovuto affrontare l'inconveniente del buio e della polvere.

in Vetrina/2 LA SPECIALE

FOLLA E SODDISFAZIONE

Duecento tv e 35mila presenti per la prima prova spettacolo A Cagliari la star è Hirvonen



Il salto di Paolo Andreucci nella prova di Cagliari BETTOL

Uno straordinario successo ed una folla enorme hanno salutato la prima prova speciale del Rally Italia Sardegna che si è svolta su un circuito ricavato nella zona antistante gli uffici della autorità portuale. In 35mila hanno infatti assistito alla speciale spettacolo che ha consentito ai migliori piloti del Campionato Italiano Rally e a quelli del Campionato Mondiale di fare una passerella unica, le cui immagini mandate in onda in diretta da oltre 200 tv in tutto il mondo e da Rai Sport 2. Per la cronaca la vittoria è andata a Mikko Hirvonen Ford Fiesta R5 Wrc, mentre per quanto riguarda il tricolore il miglior tempo è stato realizzato da Umberto Scandola, Skoda Fabia Super 2000. «La Regione Sardegna - ha affermato l'assessore al Turismo, Francesco Morandi - ha voluto fortemente questo evento e, quello che è accaduto a Cagliari e nelle zone toccate dalla gara, è la prova della qualità di questo progetto».

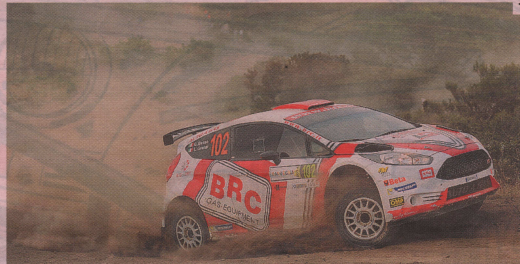
Basso conquista la Sardegna

Il veneto fa la gara perfetta e si avvicina alla vetta: ora con la Fiesta R5 a Gpl è a -5 da Scandola

LUCA BARTOLINI

È chiaro che solamente il risultato finale di una gara indica con certezza la correttezza o meno delle tattiche usate, ed è altrettanto chiaro che quella usata nel Rally Italia Sardegna, organizzato dall'Automobile Club d'Italia, da Giandomenico Basso e Lorenzo Granai, Ford Fiesta R5 alimentata a Gpl è risultata assolutamente perfetta. Partito con un ritmo più tranquillo rispetto a quello dei diretti avversari del tricolore, in particolare rispetto a Umberto Scandola (Skoda Fabia Super 2000), e a Paolo Andreucci (Peugeot 308 R5 T16), Basso ha infatti superato gli altri nell'ultima prova speciale «driblando» abilmente tutte le insidie dell'ultimo tratto cronometrato.

Quanto insidioso - Abbiamo cercato di interpretare la gara fin dall'inizio - ha affermato all'arrivo Basso - con un passo giusto, cercando di evitare il più possibile le insidie del percorso. All'inizio dell'ultima prova con Lorenzo Granai, abbiamo deciso di affrontare i sessanta chilometri della Lerno con estrema cautela e la scelta si è rivelata ottima». Proprio nei 60 km di pietra, buche, polvere, sia Umberto Scandola che Paolo Andreucci, hanno invece forato lasciando strada libera al veneto della BRC. «Fino a quel momento era stata una gara perfetta - ha commentato Scandola - ed avevo un van-



1 Basso e Granai vincono il Rally Italia Sardegna con la Ford Fiesta R5 a Gpl 2 Scandola e Granai su Skoda Fabia Super 2000 sono secondi assoluti al 4° appuntamento del Tricolore 3 Il trentino Renato Travaglia è primo assoluto nel Trofeo Rally Terra, alla gara d'apertura BETTOL



mi ha fatto percorrere la prima prova nella polvere alzata da Scandola e la cosa mi ha penalizzato. La concomitanza con il rally mondiale va bene, ma occorre per il futuro ripensare bene a tutto». Tattiche sbagliate? Prova affrontata con troppo veemenza da Andreucci e Scandola in particolare? Semplice sfortunato? Al termine di un rally durissimo, sia per le condizioni del fondo, sia per i lunghi chilometri, sia per i ritardi dovuti a quelli della gara del mondiale rally che lo precedeva,

tutte queste ipotesi rimangono comunque valide, ma l'unica cosa certa è che alla fine sul gradino più alto del podio c'è salito lui, Giandomenico Basso da Cavaso del Tomba. Il veneto con questo risultato si è fra l'altro avvicinato molto alla vetta del tricolore che, ora, lo vede dietro a Scandola con soli 5 punti di svantaggio e davanti ad Andreucci, staccato dalla vetta di 12 lunghezze. L'ultima prova ha anche deciso le posizioni subito dietro ai primissimi. Al quarto posto, a solo due

secondi dal suo capitano ha chiuso l'altro pilota ufficiale di Peugeot Italia, il bresciano Stefano Albertini in coppia con Silvia Mazzetti, Peugeot 207 super 2000. In quinta ed in sesta posizione hanno poi terminato i primi due del Trofeo Rally Terra, il trentino Renato Travaglia ed il bresciano Luigi Ricci. I due hanno lottato dal primo all'ultimo chilometro confermando la grande qualità della serie terra ed il fatto che anche essa sarà bella e combattuta. Ottima la prova di Nicolò Marchioro, in coppia con Marco Marchetti su Renault Clio, che ha chiuso in settima posizione assoluta, primo tra i piloti dell'ACI Team Italia. «L' nazionale» azzurra dei giovani talenti del rallyismo tricolore.

Giornata no Tra i protagonisti sfortunati un posto di rilievo lo occupano il romagnolo Simone Campedelli, in coppia con Danilo Fappani, uscito di strada con ritiro proprio nell'ultimo tratto cronometrato, ed il siciliano Andrea Nucita, Peugeot 207 Super 2000, finito lontanissimo dai primi per una serie di problemi. Sulla pedana di arrivo del Rally d'Italia Sardegna si è anche avverato il sogno di Umberto Genovese e di Martina Scamporrè, i vincitori della prima edizione di Rally Italia Talent. I due a bordo di una Peugeot 208 R2 del Team Giese alla loro prima esperienza in assoluto hanno terminato la gara più difficile del panorama rallyistico italiano.

le classifiche

RALLY ITALIA SARDEGNA

CLASSIFICHE CIR E TRY
Assoluta 1. Basso-Granai (Ford Fiesta R5) a 121'09.2. 2. Scandola-D'Amore (Skoda Fabia S2000) a 132'39. 3. Andreucci-Andreucci (Peugeot 308 R5 T16) a 216'2. 4. Albertini-Mazzetti (Peugeot 207 S2000) a 218'2. 5. Travaglia-Ricci (Mitsubishi Lancer Evo IX) a 232'5. 6. Ricci-Agostinelli (Ford Fiesta R5) a 241'5. 7. Marchioro-Marchetti (Renault Clio R3) a 519'5. 8. Trentin-de Marco (Subaru Impreza N14) a 725'3. 9. Biolghini-Morina (Skoda Fabia S2000) a 912'3. 10. Catania-Salis (Peugeot 207 S2000) a 931'3.
CIR Conduzioni 1. Scandola p. 47 pt. 2. Basso 42. 3. Andreucci 35. 4. Nucita 27. 5. Andreini Junior 17. 6. Albertini 16 e Perego 16. 7. Michellini 13. 8. Scatolon 10. 9. Panzani 6.
CIR Costruttori 1. Peugeot p. 73. 2. Ford 48. 3. Skoda 47. 4. Renault 34.
Trofeo Rally Terra 1. Travaglia p. 15. 2. Ricci 12. 3. Trentin 10. 4. Biolghini 8. 5. Barbiero 6. 6. Morato 5. 7. Tollo 4. 8. Raviglione 3.
CLASSIFICHE WRC
Assoluta 1. Ogier-Ingrassia (Volkswagen Polo R WRC) a 402'37.8. 2. Oberg-Andersson (Citroen DS3 WRC) a 123'1. 3. Matti Latvala-Mikka Anttila (Volkswagen Polo R WRC) a 132'3. 4. Mikkelsen-Finne (Volkswagen Polo R WRC) a 238'3. 5. Evans-Barritt (Ford Fiesta RS WRC) a 441'8. 6. Prokop-Tomasek (Ford Fiesta RS WRC) a 605'3. 7. Solberg-Minor (Ford Fiesta RS WRC) a 715'8. 8. Kubica-Szczepaniak (Ford Fiesta RS WRC) a 1218'9. Bertoli-Dotta (Ford Fiesta RRC) a 1522'1. 10. Al Oassimi-Patterson (Citroen DS 3 WRC) a 1648'33.
Piloti 1. Ogier p. 136. 2. Latvala 105. 3. Oestberg 66. 4. Mikkelsen 63. 5. Hirvonen 40.
Costruttori 1. Volkswagen Motorsport p. 227. 2. Citroen Total Abu Dhabi WRC 109. 3. M Sport Ford 78.

L'ALTRA GARA LATVALA URTA UNA ROCCIA E PERDE DUE MINUTI. IL CAMPIONE DEL MONDO NE APPROFITTA

Mondiale: Ogier e la Volkswagen ma vince anche l'Italia

La tappa sarda è un successo anche grazie alla Ford di Bertelli 1° del Wrc2: non accadeva da 14 anni

MARCO GIORDANO

C'è un'Italia che vince nel Mondiale Rally ed è quella rappresentata dagli organizzatori del Rally d'Italia Sardegna, l'Automobile Club d'Italia e la Regione Sardegna, capaci di mettere su un evento straordinario e da Lorenzo Bertelli e Mitia Dotta (Ford Fiesta RRC), che hanno chiuso al 9° posto assoluto la loro avventura sugli serratelli della Sardegna vincendo tra le Wrc 2 e passando così in testa al campionato satellite più importante del Mondiale Rally. Era dai tempi di Liatti alla fine



Lorenzo Bertelli al volante della Ford Fiesta RRC balza in testa al Campionato del Mondo Rally riservato alle auto di categoria WRC2 PHOTOD

degli Anni '90 e poi di Dallavilla nello Junior all'inizio degli Anni 2000, che un italiano non si metteva così in mostra nella serie iridata.

Gli altri Per il resto come da copione, il Rally Italia Sardegna è stata una gara dominata dalle Volkswagen Polo R Wrc, con il campione del mondo Sébastien Ogier che alla fine ha vinto approfittando della foratura patita dal compagno di squadra Jari-Matti Latvala nel secondo passaggio sulla speciale lunga 60 km di Monte Lerno. Una foratura costata al pilota finlandese, che guidava la corsa, oltre

due minuti e la leadership a favore di Ogier. Latvala retrocedeva così al terzo posto, alle spalle anche della Citroen DS3 Wrc del norvegese Mads Oestberg, che è stato poi bravo a gestire la piazza d'onore sino al termine. «Abbiamo cercato di mettere pressione su Latvala durante la seconda tappa - ha dichiarato all'arrivo Ogier, alla quarta vittoria stagionale - e siamo riusciti così a passare in testa e colto questo successo che è un passo molto importante per il campionato piloti». Ora Ogier guida il mondiale con 133 punti seguito da Latvala con 108, mentre terzo è Oestberg

a quota 66. «Ho perso un'importante occasione - ha ammesso uno sconsolato Latvala - ma il Mondiale è ancora lungo e la lotta è ancora aperta». Buona anche la prova di Robert Kubica, che è finito 8° assoluto dopo un ottimo inizio di gara vanificato in parte da una ruota staccata a Monte Olia, dopo un urto contro una roccia nascosta all'interno di una curva. Infine da evidenziare la buona gara di Max Rendina che ha chiuso 25° assoluto e 3° tra le vetture del Produzione, un campionato nel quale il romano è saldamente in testa davanti al toscano Liatti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cagliari, 40.000 tifosi per il rally

CAGLIARI - Il Rally d'Italia-Sardegna ha già vinto, prescindendo dal risultato della corsa valida per il Mondiale Wrc e della prova valida per Campionato Italiano e Trofeo Rally Terra, che si svolge al suo interno. Il successo è stato certificato dal mare di folla che giovedì sera ha invaso il lungomare di Cagliari per la prova-spettacolo: 45.000 persone secondo gli organizzatori, comunque non meno di 40.000. Molto entusiasmo, anche troppo, tanto da costringere a 15' di stop per ragioni di sicurezza.

Ieri la carovana si è trasferita nel nord verso Alghero, per la prima tappa conclusa con le due Volkswagen davanti a tutti: Latvala ha preceduto Ogier, e alle loro spalle Ostberg (Citroën), Mikkelsen (VW) e al quinto posto un ottimo Robert Kubica, risalito dal 12° posto dove era stato relegato da un errore in una curva stretta della prima speciale. L'ex pi-

lota di Formula 1 è primo tra le Ford. Latvala ha preso il comando nella ps5 quando Neuville (Hyundai), in testa dalla ps2, ha perso quasi 20' per un danno alla sospensione.

Oggi seconda tappa con quattro prove speciali: i due passaggi sulla lunghissima prova di Monte Lerno da quasi 60 km saranno decisivi.

CLASSIFICHE (dopo una tappa)

- **Mondiale:** 1. Latvala-Anttila (Volkswagen Polo-R) 1h49'09"5; 2. Ogier-Ingrassia (VW) a 22"4; 3. Otsberg-Andersson (Citroën Ds3) a 33"7; 4. Mikkelsen-Floene (V) a 37"7; 5. Kubica-Szczepaniak (Ford Fiesta RS) a 56"9; 6. Evans-Barritt (F) a 1'19"3; 7. Prokop-Tomanek (F) a 1'29"0; 8. Solberg-Minor (F) a 1'36"9.

Campionato Italiano e TRT: 1. Scandola-D'Amore (Skoda Fabia S2000) 38'22"5; 2. Andreucci-Andreussi (Peugeot 208 R5 T16) a 35"8; 3. Basso-Granai (Ford Fiesta R5) a 1'19"5.

OGGI: seconda tappa con 4 prove speciali per 156,8 km cronometrati.